Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 27 giugno 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1941

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 marzo 1941-XIX, n. 554.

Modificazione alla tabella delle competenze medie mensili per la determinazione dei contributi e delle pensioni degli inscritti alla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara, approvata con R. decreto 18 febbraio 1937-XV, n. 319.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 22 del R. decreto-legge 19 agosto 1938-XVI, n. 1560, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 163;
Vista la legge 25 agosto 1940-XVIII, n. 1404;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri per la marina e per le corporazioni;
Vista la delega rilasciata al Sottosegretario di Stato per le corporazioni in data 23 febbraio 1941-XIX;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La lettera G della tabella delle competenze medie mensili per la determinazione dei contributi e delle pensioni degli inscritti alla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara, approvata con R. decreto 18 febbraio 1937-XV, n. 319, è così modificata:

G - Personale borghese imbarcato su Regie navi.

1ª categoria:
primi cuochi, primi maestri di casa, cuochi e maestri di casa unici e dirigenti il servizio della panificazione a bordo . . . . L. 400

2ª categoria:
secondi cuochi e secondi maestri di casa . . L. 350

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — AMICUCCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 90. — MANCINI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 29 maggio 1941-XIX, n. 555.

Autorizzazione ad un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda tabacchi e da inscriversi al bilancio della spesa dei Monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1940-41.

Relazione dell'Eccellenza il Ministro Segretario di Stato per le finanze alla Maestà del RE IMPERATORE, in udienza del 29 maggio 1941-XIX, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda tabacchi e da inscriversi al bilancio della spesa dei Monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1940-41.

MAESTA'

In relazione alle particolari condizioni del momento si rende opportuno provvedere alla concessione di uno speciale sussidio al personale delle Manifatture tabacchi di Fiume e Zara e del Deposito di Fiume, già costretto a evacuare la città per ordine delle Superiori autorità militari.

E' per tanto necessaria una maggiore assegnazione di L. 40.000 al capitolo sussidi al personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, alla quale si fa fronte con prelevamento di pari somma dal fondo di riserva dell'Azienda tabacchi, come al decreto che ho, l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 16 della legge 6 giugno 1940-XVIII, n. 646, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1940-41;
Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927-VI, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928-VII, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;
Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda tabacchi presenta una disponibilità di L. 50 milioni nell'apposito conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei mopopoli di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il prelevamento di L. 40.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda tabacchi, da versarsi alla Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al capitolo 17 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1940-41 e da iscriversi alla competenza del capitolo 6 della spesa dello stesso bilancio ed esercizio « Sussidi al personale: impiegati e salariati, in servizio o già appartenenti all'Amministrazione e relative famiglie ».

Questo decreto sarà comunicato alle Assemblee legislative unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1940-41.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 93. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° maggio 1941-XIX, n. 556.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale « G. B. Miliani » di Fabriano (Ancona).

N. 556. R. decreto 1° maggio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica industriale « G. B. Miliani » di Fabriano (Ancona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato, il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 1° maggio 1941-XIX, n. 557.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi « Principe di Napoli » in Napoli ad accettare un legato.

N. 557. R. decreto 1° maggio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi « Principe di Napoli » in Napoli è autorizzato ad accettare il legato di L. 500 nominali in titoli del Prestito redimibile 3,50 % disposto in suo favore dalla signorina Rosa De Lieto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 15 maggio 1941-XIX, n. 558.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario di Pompei, in Livorno.

N. 558. R. decreto 15 maggio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'8 febbraio 1939-XVII, modificato con l'altro del 20 novembre 1940-XIX, relativo alla erezione della parrocchia di Nostra Signora del Santo Rosario di Pompei, nella Chiesa dello stesso titolo, in Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 19 maggio 1941-XIX, n. 559.
Istituzione di un terzo posto di quinto segretario presso la Regia ambasciata, in Berlino.

N. 559. R. decreto 19 maggio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito temporaneamente, fino al 31 dicembre 1941-XIX, un terzo posto di quinto segretario presso la Regia ambasciata, in Berlino.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 5 maggio 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Tressanti, Bonassisi e Tramezzo » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 febbraio 1941-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera.

Fondi denominati « Tressanti, Bonassisi e Tramezzo », riportati nel vigente catasto rustico del comune di Cerignola in testa alla ditta Berlingieri barone Arturo, alla partita 301, foglio di mappa 11, particelle 1, 2, 3, 4, 13 (parte), 20 e 21; foglio di mappa 10, particelle 3/a, 8/a, 13/a; foglio di mappa 79, particella 5; foglio di mappa 80, particelle 1, 2, 3, 4 e 5; foglio di mappa 86, particelle 5 e 8; foglio di mappa 84, particella 1; per la superficie complessiva di Ha. 908.94.05 e l'imponibile di L. 49.890,02. La proprietà risulta costituita nella massima parte da un grande appezzamento e, per 14 Ha. circa, da un piccolo appezzamento staccato dal primo.

Il primo grande appezzamento confina: a nord, con terreni di proprietà Berlingieri Barone Alfredo, canale Carapellotto; ad est, con restante proprietà Berlingieri Arturo (zona Tressanti), tratturo Orta-Tressanti, terreni di proprietà Fredella, Tarolla e Cialente; a sud, con tratturo Orta-Tressanti e tratturello di Bonassisi, torrente Carapelle, proprietà Berlingieri Alfredo.

Il secondo appezzamento, staccato dal primo, (riguardante le particelle 5 e 8 del foglio di mappa 86), confina: ad est, con strada della Figora; a sud-ovest, con proprietà di Conza; a nord, con proprietà Prencipe e Cantillo.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 4 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopra citato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi: « Tressanti, Bonassisi e Tramezzo » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1.800.000 (un milione e ottocentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1941-XIX
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 149. — D'ELIA

(2506)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società Pantarrotas Atanasio, con sede a Trieste, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società Pantarrotas Atanasio, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Pantarrotas Atanasio, con sede a Trieste, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Tullio Bradamante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1941-XIX

Il Ministro: Ricci

(2480)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato adottato nei riguardi della Società anonima Angiolini e C., con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 26 ottobre 1940-XVIII, con il quale la Società anonima Angiolini & C., con sede a Milano, fu sottoposta a sindacato;

Vista la relazione del sindacatore;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 26 ottobre 1940 con il quale la Società anonima Angiolini & C., con sede a Milano, fu sottoposta a sindacato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 maggio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel — *Il Ministro per le corporazioni* Ricci

(2487)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della Società anonima Industria Chimica Morel e C., con sede a Milano, e sottoposizione a sindacato della società medesima.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 28 agosto 1940-XVIII, con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Industria Chimica Morel & C., con sede a Milano;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 28 agosto 1940 con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Industria Chimica Morel & C., con sede a Milano.

La Società stessa è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il Consigliere nazionale Pietro Bolzon.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel — *Il Ministro per le corporazioni* Ricci

(2486)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1941-XIX.
Sottoposizione a sequestro della ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La ditta Benusiglio Baruch, con sede a Napoli, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Vincenzo Terraciano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze Di Revel — *Il Ministro per le corporazioni* Ricci

(2481)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1941-XIX.
Cessazione del sig. Angelo Almasio dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 8 gennaio 1934, n. 3906, col quale il sig. Angelo Almasio di Luigi fu nominato rappresentante alle grida del sig. Luigi Almasio, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto che il medesimo con atto in data 2 dicembre 1939-XVIII ha rinunziato al mandato come sopra conferitogli;

Decreta:

Il sig. Angelo Almasio cessa dall'incarico di rappresentante dell'agente di cambio presso la Borsa di Milano, sig. Luigi Almasio, con effetto dal 2 dicembre 1939.

Roma, addì 19 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: Lissia

(2510)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1941-XIX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Fontanellato-Fontevivo in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;
Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Parma, tendente ad ottenere la proroga della zona di ripopolamento e cattura di Fontanellato-Fontevivo;
Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, con cui sono stati delimitati i confini della zona medesima;
Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Fontanellato-Fontevivo (Parma), della estensione di ettari 800, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, è prorogata fino a tutto l'11 maggio 1944-XXII.
Per il periodo di tempo compreso fra tale data e quella di apertura dell'annata venatoria 1944-45, nella zona stessa l'esercizio venatorio a qualsiasi specie di selvaggina, e sotto qualsiasi forma, rimane vietato ai sensi dell'art. 23 del succitato testo unico.
Il Comitato provinciale della caccia di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(2473)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Siracusa.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVII, n. 1593 concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 79 del 1° aprile 1939 della provincia di Siracusa, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Siracusa;
Vista la deliberazione 30 marzo 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Siracusa nel testo seguente:
Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Siracusa è fissata in L. 100 ».
Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizioni che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2467)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1941-XIX.
Disposizioni relative al vincolo dei formaggi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge del 1° maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;
Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;
Visto il proprio decreto del 16 aprile 1941-XIX recante disposizioni per la disciplina del conferimento, della produzione e distribuzione del latte vaccino e dei prodotti caseari alimentari e per la osservanza dei relativi prezzi;
Visto il proprio decreto in data 17 aprile 1941-XIX recante disposizioni per la costituzione dell'Ufficio Controllo Formaggi;
Ritenuta l'opportunità di stabilire un più rigido controllo del mercato caseario in relazione ai compiti già affidati all'Ufficio Controllo Formaggi;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 novembre 1941-XX è vietata la compra-vendita del formaggio denominato « grana tipico » e « grana non tipico » di produzione 1941 e pertanto qualsiasi contratto, che importi comunque alienazione o cessione di tale prodotto, deve intendersi risoluto alla stessa data.
A domanda degli interessati tuttavia l'Ufficio Controllo Formaggi può concedere l'autorizzazione a stipulare singoli contratti di compra-vendita per tali formaggi.

Art. 2.

Il formaggio denominato « grana tipico », « grana non tipico », « sbrinz », « Asiago », « pecorino romano » e « pecorino sardo tipo romano » con qualunque grado di stagionatura esistente presso magazzini di stagionatura, da chiunque gestiti, che compiono tale operazione per conto di terzi, resta vincolato a disposizione dell'Ufficio Controllo Formaggi e non può formare oggetto di contrattazione, di alienazione, di destinazione al consumo o di altro impiego.

Art. 3.

I gestori dei magazzini di stagionatura di cui all'art. 2 dovranno denunciare all'Ufficio Controllo Formaggi — Roma, via delle Grazie — entro cinque giorni dalla data di entrata

in vigore del presente decreto, le giacenze dei formaggi predetti, fornendo per ogni tipo di formaggio e per ogni singola partita i seguenti elementi:

a) gestore del magazzino di stagionatura ed ubicazione del magazzino stesso;

b) nominativo del proprietario della partita di formaggio;

c) peso totale della partita suddivisa per anno di produzione e numero delle forme.

Tali elementi devono essere riferiti al giorno di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Per la disciplina del mercato caseario e per le eventuali necessità di approvvigionamento delle Forze armate e della popolazione civile l'Ufficio Controllo Formaggi è autorizzato a disporre il vincolo su qualsiasi partita di formaggio di qualsivoglia tipo.

Art. 5.

L'Ufficio Controllo Formaggi per le esigenze dell'approvvigionamento ha facoltà di provvedere alla assegnazione delle partite vincolate a termini dei precedenti articoli 2 e 4.

L'Ufficio stesso, a richiesta degli interessati, può autorizzare lo svincolo parziale o totale delle partite di cui sopra.

Art. 6.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto ed a quelle emanate nell'esercizio dei compiti affidatigli dall'Ufficio Controllo Formaggi sono punibili a sensi del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715, e del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 giugno 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(2541)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Annullamento di marchi di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 62424 registrato il 30 settembre 1940 a nome della ditta Adolfo Baratti a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo 1941, n. 72, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 6 marzo 1941 autenticata dal notaio dott. Antonio Gallavresi a Milano e presentata presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano l'8 aprile 1941.

(2518)

Il marchio di fabbrica n. 62415 registrato il 30 settembre 1940 al nome della ditta Adolfo Baratti a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo 1941, n. 72, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 6 marzo 1941, autenticata dal notaio dott. Antonio Gallavresi a Milano e presentata presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano l'8 aprile 1941.

(2519)

Il marchio di fabbrica n. 59889 registrato il 16 settembre 1939 al nome della ditta Marcello Tonini a Trieste, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 gennaio 1940, n. 17, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 27 marzo 1941, autenticata dal notaio dott. Giovanni Smiderle a Barlassina e presentata presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano il 5 aprile 1941.

(2520)

Il marchio di fabbrica n. 56899 registrato il 31 marzo 1938 al nome della ditta Società nazionale trasporti F.lli Gondrand a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1938, n. 171, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 27 settembre 1940 autenticata dal notaio dott. Guido Clerici a Parabiago e presentata presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Torino il 20 marzo 1941.

(2521)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazioni allo statuto del Consorzio speciale per la bonifica della Piana di Sesto Fiorentino e territori adiacenti

Con decreto Ministeriale n. 1756 del 23 giugno 1941-XIX, sono state approvate le modifiche proposte agli articoli 2, 3, 4, 6, 10, 14, 15, 28, 40, 45 e 47 dello statuto del Consorzio speciale per la bonifica della Piana di Sesto Fiorentino e territori adiacenti, secondo il testo deliberato dagli interessati il 23 dicembre 1932 e 14 gennaio 1941.

(2524)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 129.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2542 — Data: 26 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catanzaro — Intestazione: Cirillo Nicola fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6676 — Data: 13 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Di Nardo Michele fu Matteo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4609 — Data: 30 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Bassani Ugo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 913 — Data: 4 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Martorana Arturo fu Arcangelo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7146 — Data: 16 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Francini Alfredo fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7438 — Data: 30 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Sali Vincenzo fu Livio — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3120 — Data: 16 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Elia Giuseppe fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3813 — Data: 24 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Illuzzi Vincenzo fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14392 — Data: 20 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Genova — Intestazione: Bistolfi Amalia fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 215 — Data: 9 agosto 1940. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Segesta Rosario fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34450 — Data: 9 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Giordani Palmira fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2003 — Data: 17 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Sferrazza Salvatore fu Nicolò — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 20 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni — Intestazione: De Regis Fausto fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16966 — Data: 14 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Perito Roberto di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3493 — Data: 21 giugno 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Lisena Mauro fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4730 — Data: 17 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Iengo Cosimo fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 27 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione tesoreria di Bengasi — Intestazione: Giavatto Ada fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato di Rendita 5 %, capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 601 — Data: 17 novembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Ronco Angela di Giacomo — Titoli del Debito pubblico: 5 certificati Consolidato 3.50 % (1906), rendita L. 17,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2359)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 139.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 838 — Data: 25 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Padulli Luigi fu Gerolamo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56352 — Data: 5 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Mainero Pietro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3835 — Data: 26 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone — Intestazione: Giorgi Cesare di Candido — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5306 — Data: 13 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Russo Luigi fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato della ricevuta: 1777 — Data: 31 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Siracusa — Intestazione: Pantano Rovella Salvatore fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 12 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Morelli Angiolo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1453 — Data: 31 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Cannizzaro Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2665 — Data: 27 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Pietro Giuseppe di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6707 — Data: 25 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Troiano Francesco fu Matteo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6427 — Data: 1° marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Di Taranto Modestino fu Mattia — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 60 — Data: 31 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Pinon Luigi fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: titoli Red. 3 per cento — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 29 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni — Intestazione: Serra Ignazio — Titoli del Debito pubblico: cartella ex Cons. 5 per cento — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 16 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Livorno — Intestazione: Notari Carolina ved. Cavagnaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 9 titoli Red. 3 per cento — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1904 — Data: 10 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: — Regia tesoreria di Milano — Intestazione: Gabardini Rosetta fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 4 obbl. 3 per cento ferr. Sicilia Serie A — Capitale L. 10.000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2514)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo di certificato di Rendita 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 130.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1941 relativa al certificato di Rendita 5 per cento n. 57.354 di annue L. 200, intestato a Bosco Eloisa di Carlo.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 7 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2358)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 19 giugno 1941-XIX - N. 137

	Cambio di Compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,50
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,6680	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	38,91	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6075
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7670
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	169,40	—
Stati Uniti America (Dollaro) nom.	—	19 —
Svezia (Corona)	4,5290	4,53
Svizzera (Franco)	441 —	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	78,25
Id. 3,50% (1902)	74,45
Id. 3,00% Lordo	53,35
Id. 5,00% (1935)	95,825
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,75
Id. Id. 5,00% (1936)	97,225
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,775
Buoni novennali 4% - scadenza 15 febbraio 1943	97,625
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	97,40
Id. Id. 5% - Id. 1944	99,075
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,725
Id. Id. 5% - Id. 1950	99,80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avvisi di rettifica

Nell'avviso-diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 16 e 27 maggio 1941, numeri 115 e 123, e 7 giugno 1941, n. 133 — il numero 19529 della ricevuta riferibile al nominativo Comis Pasqualina di Santo, deve intendersi rettificato in n. 4496.

(2516)

Nell'avviso-diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 16 e 27 maggio 1941, numeri 115 e 123, e 7 giugno 1941, n. 133 — il numero 19522 della ricevuta riferibile al nominativo Comis Grazia fu Carmelo deve intendersi rettificato in n. 4491.

(2517)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'iscrizione di 12 allievi nella Regia scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1941-42, e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la Regia scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765, e successive modificazioni, per l'esecuzione della suddetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso, per esami, per l'iscrizione di 12 allievi nella Regia scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1941-42 e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere iscritti alla detta Scuola dovranno farne domanda al Ministero delle finanze (Direzione generale del Tesoro), su carta da bollo da L. 6, da presentare o far pervenire entro il 30 settembre.

Alla domanda, nella quale sarà fatta espressa dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica, dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1) atto di nascita;
2) certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
3) certificato di buona condotta di data non anteriore a tre mesi;
4) un titolo di studi compiuti, pari almeno alla licenza elementare superiore;
5) certificato di cittadinanza italiana, per coloro che aspirano al conferimento della borsa di studio.

I concorrenti uniranno inoltre tutti quei titoli, saggi e fotografie, in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte della plastica ornamentale e della figura.

Tutti i detti titoli, saggi e fotografie dovranno essere autenticati.

Art. 3.

I candidati, i cui documenti siano riconosciuti regolari, dovranno sostenere un esperimento pratico che avrà luogo in Roma nel prossimo ottobre presso la Regia scuola dell'arte della medaglia (palazzo della Regia zecca).

L'esperimento si comporrà:

1) di un saggio di modellazione, in bassorilievo, di un profilo umano, copiato dal vero;
2) di un saggio di disegno a mezza macchia dal nudo.

Al concorrente saranno concesse otto ore di tempo per ciascun saggio.

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della scuola, in base al risultato dell'esperimento pratico e ai titoli presentati, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla Scuola come allievi.

Coloro che, pur possedendo titoli sufficienti per l'ammissione senza esami alla Scuola, si sottopongono volontariamente agli esami stessi nell'intento di concorrere per la borsa di studio, rinunciano implicitamente all'ammissione per titoli e restano esclusi dalla Scuola se non ottengono l'ammissione per esami.

La borsa di studio sarà conferita per l'anno scolastico 1941-42 al candidato che, a giudizio del Consiglio direttivo, otterrà la migliore votazione, conseguendo almeno i pieni voti legali.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano precedentemente concorso due volte per l'ammissione alla Scuola.

Roma, addì 10 giugno 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(2526)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.